

**Istituto Comprensivo Statale "Ettore Sacconi" Tarquinia
 a.s. 2024/25**

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	93
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	91
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	71
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	18
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio	36
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	4
➤ difficoltà di apprendimento	4
➤ Sfera emozionale inibizione ansiosa	3
Totali	200
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLO	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69¹
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34¹

¹la non corrispondenza tra numero di alunni con disturbi evolutivi specifici e PDP è dovuta ai seguenti fattori:
 - alcune certificazioni (sia pubbliche che private) sono arrivate a ridosso della chiusura dell'anno scolastico

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione docenti	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		No		
	Altro		No		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Nell'Istituto "Ettore Sacconi" il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) lavora per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, mediante la programmazione del "Piano Annuale per l'Inclusione".

Composizione del gruppo:

Dirigente Scolastico, figure strumentali per l'inclusione, rappresentante dei genitori, Asl (neuropsichiatra infantile, assistente sociale, logopedista), referenti servizi sociali del Comune, personale cooperative che forniscono personale AEC.

Compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PEI-PDP).
- Programmazione di interventi organizzativo-progettuali volti a migliorare l'inclusione degli alunni disabili nell'istituto.
- Supporto alla classe nell'attuazione del PEI (art. 15 c. 8 L. 104/92)
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC.
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e di un "Piano Triennale per l'inclusione", nel quale siano inserite proposte attuabili.
- Ridistribuzione dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo.
- Analisi delle situazioni e organizzazione degli interventi del personale AEC.
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Organizzazione scolastica

Costituzione di un gruppo di lavoro che valorizzi la **professionalità docente:**

- Interventi di formazione e autoformazione finalizzati alla ricerca-azione.
- Costituzione di dipartimenti tra diversi ordini scolastici al fine di favorire la cultura dell'inclusione.

La scuola recepisce la concezione della disabilità prevista dalla Convenzione Onu ed esplicita nella classificazione bio-psico-sociale, superando così un approccio focalizzato sui deficit e accogliendo il modello sociale della disabilità. Passando dalla prospettiva sanitaria al modello bio-psico-sociale, si individua nel contesto culturale e sociale un fattore che determina l'esperienza che il soggetto fa della propria condizione di salute.

Per questo nei PEI si fa esplicito riferimento alle barriere e ai facilitatori (di tipo fisico o sociale) che possano intervenire nel processo inclusivo: tali documenti sono il fondamento del nostro agire educativo e come tale la scuola tramite il GLI opera per supportare i docenti nella sua applicazione e verificare la reale attuazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di incontri con esperti per famiglie e personale scolastico.
- Organizzazione di corsi di formazione interni che hanno come tema le diverse sfaccettature dell'inclusione.
- Collaborazione con il CTS ed il CTI nel proporre e nel partecipare a percorsi formativi e di approfondimento o a convegni su tematiche inerenti all'inclusione.
- Pianificare dei corsi di formazione finalizzati alla gestione in classe di alunni con disturbo di natura comportamentale per ridurre comportamenti disfunzionali.
- Corso di formazione su GECODOC erogato da Anastasis e finanziato con i fondi PNRR, iniziato a conclusione dell'a.s. 23/24, sarà completato nell'a.s. 24/25.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo dal punto di vista secondo il quale «la valutazione deve essere motivante e incoraggiante. Si riferisce quindi ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento di partenza. Evidenzia i risultati, anche minimi, raggiunti dal soggetto, valorizza le risorse personali e lo aiuta a costruire un concetto positivo e realistico di sé» che l'Istituto ha chiaramente espresso nel proprio curriculum, il personale della scuola si propone di attuare:

- la calendarizzazione settimanale delle verifiche e delle interrogazioni per evitare un sovraccarico di lavoro che possa causare negli alunni con BES disagio e malessere;
- la comunicazione preventiva delle verifiche scritte e orali ai ragazzi con BES in modo da permettere un'organizzazione dello studio e di evitare l'effetto sorpresa, causa prima di ansia in tutti gli alunni, come dichiarato nel PEI e PDP;
- l'applicazione ai sensi della circolare del 5/10/2004, prot. 4099/A/4, di una valutazione differenziata delle prove scritte e orali in rapporto alle capacità e difficoltà degli alunni seguendo le indicazioni e i criteri esplicitati nel curriculum;
- osservazione e analisi dei segnali predittivi nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria;
- predisposizione di una certificazione per gli alunni della scuola secondaria che svolgono la prova INVALSI differenziata. Dopo aver sottoposto agli alunni una prova personalizzata nelle tre discipline oggetto di valutazione, viene completato tale documento che ne certifica il livello di competenza;
- elaborazione di prove graduate nei casi di non utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi;
- attenzione al contesto socio-ambientale dell'alunno con disabilità ed eventuale revisione delle strategie didattiche in funzione del contesto;
- esclusivamente per la scuola primaria: elaborazione di giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato e con il piano didattico personalizzato (art. 3, O.M. 172/2020).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Elaborare percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati in cui i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline siano chiaramente esplicitati e condivisi tra le parti direttamente coinvolte e monitorati regolarmente nella loro attuazione e, quando necessario, modificati ed aggiornati (revisione del PEI prevista dal D.M. 153/23).
- Attività per gruppi; attività di tipo vocazionale che consentano la valorizzazione delle abilità individuali emergenti (per esempio l'indirizzo musicale dell'istituto) sono un'ottima opportunità per numerosi ragazzi con BES di esprimere le proprie potenzialità attraverso linguaggi ed intelligenze diverse; attività laboratoriali e didattiche a classi aperte; laboratori di rinforzo

didattico e recupero, laboratori di italiano L2 per far in modo che tutti gli studenti raggiungano un'adeguata autonomia linguistica e di studio.

- Discutere, condividere e predisporre in CdC e interclasse l'eventuale PDP, che deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia, anche in assenza di certificazione sanitaria o in attesa del completamento dell'iter valutativo.
- Facilitare ed incrementare la collaborazione tra CdC, Consigli di interclasse ed équipe pedagogica per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe.
- Comunicazioni verticali per l'attivazione precoce di percorsi mirati alla costruzione di percorsi personalizzati.
- Collaborazione con la FS continuità per favorire i passaggi tra gli ordini scolastici per rendere il momento del passaggio il più fluido e naturale possibile.
- Promuovere la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.
- Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un ambiente sempre più inclusivo attraverso momenti di incontro/scambio di necessità e bisogni, di monitoraggio dei traguardi del percorso attivato in condivisione.
- Eventuale utilizzo dell'organico dell'autonomia in tutti quei casi non coperti con ore sufficienti dai docenti di sostegno e per tutti i gruppi classe che presentino un particolare livello di criticità inclusiva.
- Partecipazione, in modo attivo e responsabile, di tutti gli insegnanti del CdC o dell'équipe pedagogica nella strutturazione e nell'applicazione del PEI.
- Favorire una migliore gestione degli alunni con disagio linguistico/culturale, promuovendo l'organizzazione di corsi di italiano e/o situazioni in classe modulate per potenziare anche usi e costumi diversi da quelli della maggioranza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Accordi con Enti locali, Servizi ASL, con le cooperative sociali del territorio, con i quali l'I.C. registra pregressa, attiva ed ampia collaborazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Individuare momenti di incontro con le famiglie per favorire la programmazione e l'organizzazione di pratiche educative inclusive.
- Sostenere le famiglie nel dare il loro contributo nella costruzione del PEI.
- Relativamente agli alunni necessitanti di un PDP, gli insegnanti di classe presentano il documento alla famiglia, lo leggono in toto o in parte ai genitori e discutono con loro il progetto educativo che si intende mettere in pratica. L'incontro costituisce un'assunzione diretta di responsabilità educativa da parte della famiglia, specialmente nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione verso gli impegni assunti
- Collaborazione con l'associazione dei genitori "Autismo Cuori Blu", per avviare momenti di riflessione e organizzare eventi in vista della giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'I.C. "Sacconi" di Tarquinia, si è costruito un curriculum verticale coerente con le Indicazioni nazionali ed in sintonia con le raccomandazioni europee che invitano le istituzioni scolastiche a perseguire competenze utili alla piena inclusione sociale e per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il curriculum di istituto, aggiornato nel corrente anno scolastico, mira dunque allo sviluppo e alla crescita di ogni alunno attraverso percorsi rispettosi dei tempi e degli stili cognitivi di ognuno. Nel curriculum la scuola si propone di attuare:

- "Valorizzazione" dell'incontro con culture e con personalità diverse dalla propria come forma di arricchimento cognitivo e morale per costruire una società ispirata all'accoglienza, all'inclusione e alla cooperazione.
- Controllo e valutazione degli apprendimenti con particolare attenzione all'evoluzione del processo di apprendimento rispetto al livello di partenza.
- "Senso" di una cittadinanza responsabile e di una "partecipazione" attiva alla società civile, nel contesto locale, nazionale, europeo.
- Elaborazione di obiettivi minimi di apprendimento, per permettere a tutti gli studenti il raggiungimento del successo formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse Umane

Funzione strumentale BES/DSA

- supporto ai colleghi nella stesura dei PDP;
- realizzazione di procedure relative alla individuazione precoce del DSA;
- attuazione della continuità verticale tra infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado;
- attuazione della continuità orizzontale tra sezioni dell'infanzia;
- cura della raccolta della documentazione relativa agli studenti con BES elaborata dai docenti;
- collaborazione con funzioni strumentali alunni disabili;
- partecipazione all'elaborazione del Piano Inclusione.

Funzione strumentale alunni disabili

- predisposizione calendario incontri istituzionali: GLI di Istituto e GLO;
- gestione e monitoraggio della documentazione durante l'arco dell'anno (scadenze 104, nuove certificazioni, aggiornamenti...);
- collaborazione con il personale della segreteria;
- coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie;
- supervisione degli operatori extra-scolastici che lavorano all'interno dell'istituto (operatrici CAA, OEPAC, insegnanti I2);
- coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno, analisi dei bisogni formativi dei docenti, ricerca e diffusione di coerenti proposte di aggiornamento;
- partecipazione all'elaborazione del PI;
- collaborazione con la ASL e con le strutture accreditate e non presenti sul territorio;
- supporto alle insegnanti nella predisposizione dei PDP secondo la legge 170/10;
- coordinamento tra enti locali, ASL, scuola ed enti territoriali per la buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Risorse strumentali

- Migliorare i laboratori presenti nell'istituto (musicale, informatico, palestra scuola secondaria) con strumenti ed attrezzature adeguate a una didattica inclusiva.

- Completamento aula sensoriale con possibilità di prevedere eventualmente corso di formazione per il suo corretto utilizzo.
- Acquistare eventuali software e pubblicazioni che possano risultare utili per lo svolgimento della didattica inclusiva e per la formazione dei docenti.

Risorse finanziarie

- Razionalizzare le poche risorse finanziarie esistenti ed affinare attività di progettazione mirata alla ricerca fondi per la realizzazione dei molteplici progetti inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Adesione a bandi promossi dalla Comunità Europea, dal MI, della Regione Lazio e del Comune di Tarquinia finalizzati all'inclusione degli alunni con BES.
- Elaborazione di progetti da presentare ai vari enti al fine di acquisire risorse aggiuntive utilizzabili all'interno della scuola.
- Distribuzione delle risorse favorendo e sostenendo la realizzazione di attività didattica laboratoriale ed inclusiva.
- Sostenere progetti in rete di ambito o scopo che consentano l'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse professionali esterne per attività didattiche che valorizzino le abilità trasversali degli alunni, la formazione e l'aggiornamento professionale docente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Aumentare la collaborazione tra i diversi plessi dell'istituto per intervenire tempestivamente nel modo più opportuno attraverso la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari.
- Elaborare proposte relative alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Disponibilità ad invitare ai GLO degli allievi della classe terza della secondaria i referenti per l'inclusione delle scuole presso le quali i ragazzi si sono iscritti e che hanno fatto preventivamente richiesta di prendere parte al gruppo di lavoro.
- Sostenere progetti di conoscenza ed inserimento graduale nel nuovo ambiente, per ridurre i disagi legati al cambiamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024